

N. 13043



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "DERYNE"

Metraggio { dichiarato 3.250
accertato 3225

Marca: IMP. STAT. PROD.
FILM UNGHERESI

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Ladislao Kalmar
Interpreti: Klary Solnay - János Sárdy - Sandor Szabó

TRAMA

A Pest, in Ungheria, nel 1810. Il governo imperiale austriaco costringe la compagnia teatrale di Rosa Dery ad abbandonare la città, a recitare solo in provincia. Rosa è avvilita, anche perché ha dovuto dividersi dal marito, rivelatosi indegno di lei. L'incontro con l'attore Giorgio Szentpetery, che le fa comprendere l'importanza di recitare per il popolo, la rinfranca e l'entusiasma.

In provincia, Rosa e la sua compagnia ottengono strepitosi successi. Ma Rosa e Giorgio comprendono che un teatro nazionale ungherese potrà sorgere solo a Pest; e tornano in città. Il rappresentante del governo austriaco, data la notorietà di Rosa, non può non ascoltarla. Di assegnare alla sua compagnia un teatro però non vuol saperne. Solo a lei, Rosa, viene concesso - se ritiene di averne la forza, di affrontare, nel teatro tedesco, il pubblico aristocratico ed elegante. È una sfida e Rosa l'accetta, convinta che il pubblico ungherese, a qualsiasi classe sociale appartenga, non potrà rimanere sordo ad un'espressione artistica nazionale. Il successo di Rosa è così grande da indurre il rappresentante del governo austriaco ad offrirle una scrittura permanente. Ma Rosa, saputo che la scrittura riguarda lei sola, la respinge, decisa ad attendere insieme ai suoi amici l'immancabile affermazione del teatro nazionale ungherese.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

13 OTT. 1953

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

28 MAG. 1954

Roma, li

(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to Teodoro Bubbio